

Equipe6 (C02) Presentazione: 28	Giudizio complessivo sui documenti: 24
Consegna	Regolare nei tempi e per organizzazione, ma inviata da indirizzo personale invece che tramite alias di gruppo. La lettera di presentazione <u>non</u> specifica i termini economici dell'offerta.
Considerazioni generali	I riferimenti, sia normativi che informativi, devono sempre indicare la versione dell'oggetto riferito (o l'ultima data di visita in caso di riferimenti Web a oggetti privi di versione). In generale, farete maggiore attenzione a distinguere tra proponente e committente. Sono presenti numerosi errori di accentazione, dovuto all'uso erraneo dei simboli di accento acuto e grave. Presterete maggiore attenzione alla cura tipografica della documentazione (p.es., accenti errati e spaziature mancanti). Presentazione di buona qualità per organizzazione, stile e contenuti. Eccessiva per quantità e con qualche imperfezione (ridondanza, genericità) nell'erogazione.
Studio di Fattibilità	Fornito. Contenuto interessante e di buona qualità informativa, ma con diversi errori ortografici.
Norme di Progetto	Buono per impostazione dell'ambiente di lavoro. Insufficiente invece rispetto alle attività di analisi e quelle successive di progettazione. Le norme di progetto e il relativo ambiente di sviluppo dovrebbero sempre essere pronte per lo svolgimento ottimale delle attività sia correnti che immediatamente successive. Non risultano inoltre specificate norme per la gestione dei cambiamenti: sarà opportuno prevederle. Il documento è da rivedere .
Analisi dei Requisiti	In prima pagina non sono presenti committente e proponenti. Nel sommario c'è una parentesi chiusa senza la corrispondente aperta parentesi. Nel glossario non è specificato se verrà sottolineata solo la prima occorrenza o tutte quante. Nei riferimenti normativi non si citano eventuali verbali di incontri con i proponenti. Il contesto d'uso del prodotto deve descrivere il dominio applicativo in cui il prodotto si colloca, non deve essere una descrizione dell'uso del prodotto e delle sue funzionalità. Differente uso dei tempi verbali (metà presente, metà futuro). Sarebbe stato opportuno includere nel glossario il significato di <i>manifest</i> , <i>localStorage</i> e <i>cloud hosting</i> . In tutti i casi d'uso non è presente il sommario (descrizione testuale). Pre- e post-condizioni devono porre la visione sullo stato del sistema e non sull'utente. UC1.1: la funzionalità di creazione di un nuovo account non è visualizzata nel diagramma. UC1.2: nemmeno l'inserimento delle credenziali è rappresentato nel diagramma. Anche il caso d'uso 2.1 ha un dettaglio non sufficiente rispetto al diagramma relativo. UC 3.1: la preconditione non cita che l'utente deve essere autenticato nel sistema. UC3.3: specificare quali sono le informazioni disponibili in visualizzazione. UC3.5: dettagliare meglio il processo descritto al punto 2, perché non è banale. UC4.8, UC4.4, UC4.10 e UC4.3 vanno gestiti meglio (solo caso singolo), sfruttando le pre-condizioni/post-condizioni per definire il fatto di modifiche/scelte multiple. L'estensione tra UC 4.1 e UC4.2 non è descritta. Requisiti: specificare quali sono le caratteristiche che vengono richieste sulla password (citate nei casi d'uso). Specificare quali sono i criteri di ricerca e ordinamento delle password. Quali informazioni debbano essere visualizzate per le password. RF.ob.2: come definite "sicura e protetta"? Quali sono i servizi supportati? RV.1 non è verificabile (dipende dall'algoritmo di protezione scelto, che non è specificato in nessun altro requisito). I requisiti di qualità dovrebbero trattare il processo di sviluppo. RV.ob.1: HTML5 non è ancora uno standard. RV.ob.3 è presente due volte (e in entrambi i casi è un requisito di qualità). Quali <i>browser</i> sono supportati? Manca il tracciamento casi d'uso – requisiti. I diagrammi dei casi d'uso presenti sono ben disegnati, ma hanno un grado di dettaglio molto inferiore rispetto a quanto poi descritto. È necessario inserire altri casi e prestare maggiore attenzione alle pre -e post-condizioni. I requisiti sono ad un livello di astrazione troppo elevato, quasi presi direttamente dal capitolato d'appalto. Devono assolutamente essere maggiormente specificati e resi più atomici. Documento da rivedere .

Piano di Progetto	Documento di qualità media sia per struttura che per contenuti. Il riferimento alle Norme di Progetto, che fornite in sezione 1.1, è totalmente inefficace perché non valorizza esplicitamente le variabili X,Y,Z, rendendo così impossibile l'identificazione. Insufficiente la giustificazione alla scelta del modello di ciclo di vita evolutivo (2.5). È incongruo che l'impegno erogato nel periodo antecedente la consegna in ingresso alla RR venga presentato come “preventivo”, in quanto di esso avete certamente contezza del <u>consuntivo</u> . Nella vostra pianificazione non sembrate tener conto che il costo associato a tale impegno <u>non</u> è a carico del committente: ne consegue che l'impegno complessivo di progetto e il relativo costo da voi dichiarati <u>non</u> sono conformi alle regole fissate dal committente: rivedere . Nel rettificare la pianificazione di preventivo tenete anche conto che la quota di impegno che avete riservato per le attività verifica è assolutamente insufficiente.
Piano di Qualifica	Documento con discreto potenziale sul piano delle promesse, ma con insufficiente evidenza di attuazione concreta delle strategie e procedure indicate e qualche confusione concettuale. Non esiste, nell'ambito dell'ingegneria del software, un modello di ciclo di vita “evoluzionistico” (2.1.2). Non vi è inoltre correlazione diretta tra iterazione ed evoluzione: servirà dunque chiarire meglio la vostra strategia al riguardo. Non risulta evidente la funzione della matrice proposta a fini di tracciamento in sezione 2.5.1.
Glossario	Buono per impostazione e contenuti.